

MEDICI GENERALI E LOTTA AL TABAGISMO

Lettere

ALESSANDRO GUERRONI

alessandro.guerroni@crs.lombardia.it

Il tabagismo rappresenta a livello mondiale la prima causa prevenibile di morbidità e mortalità nella popolazione generale. La strategia preventiva, per essere efficace, deve necessariamente coinvolgere, con uno strumento organico tutti gli operatori. Le sole norme legislative non sono sufficienti ad una riduzione efficace del rischio, così come dimostrano i recenti dati ISTAT ad un anno di distanza dall'entrata in vigore della "Legge Sirchia". Infatti se è vero che nei locali pubblici si è praticamente azzerato il rischio di fumo passivo, non si può affermare altrettanto per quanto riguarda il fumo passivo negli ambienti di lavoro ed in ambito familiare.

Inoltre se è vero che la legge stessa ha indirettamente portato, a livello nazionale, ad un significativo aumento del numero di persone che hanno tentato di smettere di fumare, non ha portato a variazioni significative nella popolazione maschile fumatrice, mentre il numero delle donne fumatrici (per merito soprattutto delle residenti nell'area nord occidentale) è passato dal 17,4% al 15,8%. Sicuramente un'ottima legge, come la "Legge Sirchia", avrebbe potuto ottenere successi enormemente maggiori se fosse stata preventivamente integrata all'attività coordinata dei vari operatori sanitari.

In particolare un'efficace strategia per la lotta globale al fumo non può prescindere dal coinvolgimento del Medico di Medicina Generale (MMG). Tale figura emerge da tutti i son-

daggi come estremamente gradita alla popolazione¹ e quale principale riferimento sanitario della stessa². Inoltre il MMG è il maggior depositario della conoscenza del profilo socio sanitario di ogni singolo paziente e della relativa famiglia.

Il MMG potrebbe quindi validamente intervenire non solo sul paziente fumatore ma sul modello comportamentale negativo dello stesso in ambito familiare e sulle problematiche secondarie al fumo passivo in ambiente domestico.

Un'indagine conoscitiva condotta nel 2000 dalla U.O. di Prevenzione della Regione Lombardia su un campione di 3751 MMG³ indica che il 77,6% degli assistiti fumatori è ben disposto nell'accettare dal proprio medico consigli sull'abitudine tabagica. La percentuale di adesione potrebbe sicuramente essere incrementata con un'adeguata preparazione al MMG. Preparazione richiesta esplicitamente da parte dell'86,3% dei medici arruolati nel medesimo studio. In assenza di una adeguata formazione l'intervento del medico risulta essere troppo esiguo⁴, mentre è ben dimostrata l'importanza del medico nell'influenzare il comportamento dei propri pazienti nel riguardo del fumo⁵. Non è difficile pensare che un buona preparazione del MMG possa fornire alla quasi totalità dei fumatori un *minimal advice* che potrebbe portare al completamento delle prime tre tappe (ASK, ADVISE e ASSES) della "strategia delle cinque A"⁶ e, che nel caso di medici particolarmente motivati potrebbe arrivare al completamento della stessa.

È certamente molto opportuno continuare ad insistere sul ruolo del Medico di Medicina Generale nei confronti di quello che rappresenta la principale causa di mortalità nei Paesi occidentali. Il problema richiede un approccio consapevole da parte nostra, sia dal punto di vista dell'impatto epidemiologico che sotto il profilo scientifico. La conoscenza degli effetti e dei meccanismi alla base dei danni biologici indotti dal fumo, devono essere accompagnati dalla competenza richiesta per affrontare un problema che in molti casi sottende uno stato di forte dipendenza, rispetto al quale il paziente non può essere lasciato solo. Ma ancora prima di questo la puntuale raccolta del dato fumo nella cartella del paziente deve essere una delle nostre priorità insieme all'erogazione dell'avviso breve a tutti i fumatori.

I dati di *Health Search* sotto questo punto di vista non sono purtroppo ancora del tutto soddisfacenti. Nel recente Convegno svoltosi presso l'Istituto Superiore di Sanità in occasione della Giornata Mondiale Contro il Fumo, a differenza di molti altri attori del Sistema Sanitario, la Medicina Generale non è stata invitata. Solo miopia degli organizzatori?

Germano Bettoncelli

Responsabile Area Pneumologica SIMG

Ricordando la capillarità territoriale degli studi dei MMG ed il numero degli assistiti si potrebbero interessare e valutare, con un minimo impiego di risorse, moltissimi fumatori. Inoltre il solo abbinamento al *counseling* di semplici test, come quello dei metaboliti salivari della nicotina, può portare all'abbandono del fumo del 17% dei fumatori e comunque ad una radicale riduzione dell'utilizzo di tabacco⁷. L'integrazione del MMG con gli ambulatori specialistici ed i centri antifumo, potrebbe infine avviare il fumatore ad un percorso di disassuefazione prestabilito e personalizzato. L'interazione continua e reciproca dei vari operatori permetterebbe un'elevata efficacia strategica anche nel non raro caso di insuccesso o ricaduta nell'abitudine tabagica⁸. Inoltre una specifica formazione permetterebbe al MMG di limitare i danni da fumo passivo o meglio definito "involontario"⁹ in ambiente domestico, tutelando le figure più fragili, bambini, gravide¹⁰ e soggetti asmatici¹¹. In tal caso il MMG potrebbe intervenire non solo sul fumatore ma anche su altri componenti della famiglia, modellando il proprio intervento sulle, a lui ben note, caratteristiche del singolo nucleo familiare.

Infine, per analoghe motivazioni, il MMG potrebbe operare per limitare il modello culturale negativo di emulazione familiare del genitore o di un parente fumatore¹². Modello che, come indicato dall'indagine ISTAT Multiscopo del 1999, assume nei giovani italiani primaria importanza come fattore predisponente al fumo¹³.

In conclusione, la lotta al fumo di tabacco dovrebbe coinvolgere il maggior numero di operatori sanitari integrando le loro specifiche attività e fornendo loro validi e comuni percorsi operativi. In particolare il ruolo del MMG deve assumere sempre maggior importanza sia in senso qualitativo che quantitativo e per far questo è indispensabile che allo stesso venga offerta la possibilità della migliore preparazione possibile e lo stimolo di poter partecipare attivamente a percorsi operativi condivisi. In ambito regionale questo obiettivo potrebbe essere raggiunto solo con l'intervento di tutte le Aziende Sanitarie, intervento coordinato a livello regionale dalle Unità Operative preposte.

Bibliografia a richiesta

Cari soci,

SIMG ha realizzato una convenzione con la casa editrice McGraw-Hill che si impegna ad offrire agli iscritti SIMG uno sconto del 15% sul prezzo di copertina per l'acquisto via web di tutti i volumi del catalogo di medicina.

The McGraw-Hill Companies, S.r.l., Publishing Group Italia, è stata fondata nel 1986 per promuovere la pubblicazione di libri in italiano che si affiancassero a quelli in lingua inglese del gruppo internazionale.

L'azienda si è sviluppata lungo precise linee editoriali nell'ambito della vocazione scientifica e tecnologica che caratterizza le McGraw-Hill Companies nel mondo, svolgendo un'importante e attenta opera di traduzione in lingua italiana di testi stranieri e di pubblicazione di opere originali di autori italiani.

McGraw-Hill, leader nel mondo delle pubblicazioni scientifiche, può contare su una schiera affezionata di lettori, medici professionisti e studenti di medicina, ai quali propone attualmente un catalogo di oltre 500 pubblicazioni che coprono gran parte delle discipline nell'area medico-scientifica, sviluppando sia progetti originali di autorevoli opinion leader italiani sia, soprattutto, traduzioni di prestigiose opere pubblicate negli Stati Uniti dalla nostra casa madre, come le edizioni italiane di trattati quali Harrison Principles of Internal Medicine, Hurst's The Heart, Adams and Victor's Principles of Neurology, Goodman & Gilman's The Pharmacological Basis of Therapeutics.

I soci entrando nell'area riservata del nostro sito:

http://www.simg.it/area_soci/index.html

(per l'accesso è necessario inserire nome utente: cognome.nome e la password della posta elettronica)

troveranno il link per accedere ad uno specifico indirizzo del sito BOL (partner della McGraw-Hill) che sarà riconoscibile per il logo della SIMG dove sarà possibile accedere al catalogo on-line e di procedere all'acquisto al prezzo scontato.



Convenzione McGraw - Hill - SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA GENERALE
Naviga nel catalogo e acquista con lo sconto esclusivo del 15% riservato ai soci

**Certi che possa essere di vostro interesse
vi porgo i miei più cordiali saluti**

Claudio Cricelli